

SEMINARE DUBBI... NON RACCOGLIERE CERTEZZE...

...dalla Prefazione...

La parola *progresso* è sparita dal vocabolario, è assorbita da *sviluppo* come se l'un termine equivalesse all'altro, creando equivoci fra *progressi* socio-economico-culturali e *sviluppi* tecnologici e tecnocratici.

I due termini, *progresso* e *sviluppo*, non siano ritenuti contrapposti, anzi devono appartenere al medesimo circolo virtuoso che conduce al Bene comune.

La medesima osservazione vale per la Medicina: attiva sull'evento patologico, resta quasi indifferente di fronte al principio dell'evitabilità di larga parte delle malattie. *La tutela della salute*, infatti, è sempre più affidata a *sviluppi* tecnologici che generano tecnologie e macchine fino ad occultare, involontariamente, gli stretti legami esistenti fra processi patologici e modi di produrre e di consumare, inquinamenti ambientali e opportunità e stili di vita.

Disconoscere questi legami equivale a scindere le connessioni fra triangolo, dimensioni spaziali e metodo pitagorico, fra aereo, primo volo intercontinentale e Lindberg, fra romanticismo, sua struttura musicale e Chopin... Schubert...Schuman...

Ne deriva il rischio di identificare, anziché integrare, *progresso* socio-sanitario con *sviluppo* tecnico della Medicina fino, di fatto, al suo graduale esonero dalla precipua missione ippocratica, come il veicolo e la cavalcatura esonerano dal camminare e ne superano essenzialmente la necessità.

Su questa via si configura un involontario suggerimento generale: la salute si conquista solo con modifiche da apportare al corpo, da riordinare con alte tecnologie e terapie sofisticate.

Su questa via la malattia rimane un evento fatale come la forza di gravità, le maree e i movimenti tellurici, estranea all'organizzazione sociale e alla qualità della vita quotidiana...

Con il solo *sviluppo* l'Ospedale rischia di apparire ancor più sveltante e scintillante: la sola speranza di tanti riposta in una solitaria navicella spaziale...in un nuovo Cape Canaveral.